La Camera,

premessi che:

molte delle imprese, soprattutto piccole e piccolissime, del settore dell'autotrasporto merci si trovano a rischio chiusura a causa della crisi che, ormai, da oltre dieci anni attanaglia la nostra economia, situazione aggravata dalla concorrenza «sleale» attuata da operatori europei che operano sul nostro territorio;

la deduzione forfetaria di spese non documentate, di cui all'articolo 66, comma 5, del TUIR costituisce una misura di grande rilevanza per le imprese del settore, soprattutto quelle piccole e piccolissime (cosiddetti padroncini);

il decreto per la ripartizione del fondo per l'autotrasporto da 240 milioni, per il triennio 2019-2021, è attualmente alla registrazione delle Corti dei Conti;

le risorse per il 2019 destinate a tale misura si presentano non sufficienti a garantire una deduzione analoga a quella già in essere per il 2018, incrementata rispetto agli anni precedenti grazie alle risorse previste dal decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Il ministero delle Infrastrutture e Trasporti nel tavolo dello scorso 2 aprile con la categoria si è reso disponibile all'implementazione del fondo dedicato all'autotrasporto per un importo di 20 milioni di euro,

impegna il Governo

ad implementare le iniziative normative e finanziarie necessarie a mantenere in linea con gli importi stabiliti per le deduzioni forfetarie relative ai trasporti effettuati nel 2018 quelli relativi al 2019, così da realizzare misure adeguate ed efficaci a sostegno delle imprese, soprattutto quelle piccole e piccolissime, del settore autotrasporto.

9/1807-AR/128. [Rixi](#), [Di Muro](#), [Viviani](#), [Foscolo](#).